

Chiuso il contenzioso sui pullman Al Comune arrivano 3,5 milioni

La somma che Città Metropolitana dovrà restituire a Monza è frutto della mediazione della Camera Arbitrale

VENT'ANNI D'ATTESA

La vicenda riguarda l'ammontare del pagamento di una serie di servizi garantiti dall'allora Provincia di Milano

di **Alessandro Salemi**
MONZA

Tre milioni e mezzo di euro per chiudere una partita aperta da oltre vent'anni. È il risultato dell'accordo finale siglato nei giorni scorsi a Monza al termine della procedura di mediazione volontaria condotta dalla Camera Arbitrale di Milano. Una somma che la Città Metropolitana di Milano dovrà restituire al Comune di Monza e che arriva in una fase in cui la città si prepara a rafforzare il proprio trasporto pubblico locale.

Alla firma erano presenti il sindaco Paolo Pilotto, il vicesindaco Egidio Longoni, il dottor Dario Parravicini per Città Metropolitana di Milano e l'avvocato Flavio Angelo Ratti, responsabile della mediazione. L'intesa mette la parola fine a una vicenda cominciata nel 2002, con l'Accordo di programma per la gestione delle linee urbane ed extraurbane di trasporto pubblico nell'ambito monzese. L'accordo prevedeva che il Comune versasse somme a fronte dei servizi aggiuntivi garantiti dall'allora Provincia di Milano, attraverso corse effettuate sul territorio urbano ed extraurbano. Negli anni, però, l'esatta quantificazione dei servizi riconoscibili aveva alimentato verifiche, riscontri e anche numerose pronunce giudiziali. Monza, nel frattempo, aveva già versato gli importi inizialmente previsti. Per chiudere definitivamente il contenzioso, il Comune ha promosso la mediazione volontaria affidan-

dosi alla Camera Arbitrale di Milano, società benefit partecipata dalla **Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi**. Sulla base delle ricostruzioni tecniche ed economiche acquisite, le parti hanno concordato una quantificazione forfettaria: 3,5 milioni di euro, che Città Metropolitana dovrà versare entro 60 giorni dalla firma. «Finalmente questa partita viene chiusa - commenta il vicesindaco Egidio Longoni - evitando ulteriori contenziosi: ringraziamo Città Metropolitana per avere contribuito a trovare una soluzione percorribile, che porterà nella nostra città nuove risorse che impiegheremo per servizi utili per i cittadini».

Soddisfatto anche il vicesindaco della Città Metropolitana Francesco Vassallo: «Siamo molto soddisfatti che si sia giunti ad un accordo che chiude questa lunga vicenda. Un accordo che dimostra quanto sia importante la collaborazione tra le istituzioni nell'interesse delle comunità che rappresentano». Ora quelle risorse potranno entrare nella programmazione del Comune, in un momento storico di rinnovamento del trasporto pubblico. A settembre sono entrati in servizio 26 nuovi bus elettrici, grazie a 15 milioni di euro di Pnrr e Pnsms nell'ambito del progetto Full Electric. Ma la partita guarda anche alle corse. Con l'aggiornamento del programma di bacino l'obiettivo è - nell'arco dei prossimi due anni - estendere il servizio nelle fasce serali e rafforzare frequenza e copertura nei giorni festivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intesa mette la parola fine a una vicenda cominciata nel 2002 con l'Accordo di programma per la gestione delle linee urbane ed extraurbane di trasporto pubblico nell'ambito monzese. Sotto il vicesindaco Longoni

Pannelli in plexiglas al posto dei vetri Lo scuolabus finisce dai carabinieri

La consigliera leghista Romanò ha segnalato il caso anche alla polizia locale

CESANO MADERNO

Pannelli in plexiglas provvisori al posto dei vetri: la consigliera comunale solleva dubbi sulla regolarità degli scuolabus che effettuano servizio a Cesano Maderno. Marina Romanò, consigliera d'opposizione per la Lega, l'altro giorno ha inviato una segnalazione formale alla Polizia locale e alla Tenenza dei Carabinieri cittadina in cui si fa portavoce di alcune mamme di bambini che frequentano la scuola primaria di via Duca D'Aosta.



La consigliera Marina Romanò si è fatta portavoce di alcune mamme di bambini che frequentano la scuola primaria di via Duca D'Aosta

